

Coll'aiuto della Relazione di P. Gaspari è possibile ubicare esattamente Biaca a Tetaj, sulle cui alture si vedono ancora le rovine di una chiesetta di Shna Prende (S. Veneranda) nominata dal Gaspari. Tetaj è il più importante villaggio della regione. Nel 1705 fu qui eretto un piccolo ospizio dei PP. Francescani.

Blaka fa parte della parrocchia francescana di S. Giorgio (diocesi di Pulati) e del circondario di Nikaj-Merturi.

Carta al 75.000, *Krasniqe*. - P. Gaspari. 1930, p. 493. - *Orbis Seraficus*, p. 461. - Farlati, VII, p. 262. - Steinmetz, *Reise*, p. 57. - PP. Gesuiti, p. 50-51. - Nopçsa, *Nordalbanien*, p. 672.

Bicmiri V^a rovinata.

La strada da Alessio a Oroshi, dopo il villaggio di Kalori e il guado del Dibri, sale oggi a Qafa e Vorrës, passa a Simoni e attraversa il Fani Grande a Vau-Madh (Guado grande). Il Coronelli segue invece, tra i guadi del Dibri e del Fani, un'altra strada più a sud: sale all'altipiano di Bukmira, scende alla chiesa di S. Maria, risale il torrente di Shperladha o di Simoni e per Plaksa (v. questo nome) raggiunge il Fani.

Così tocca il paese di *Bukmiri*, composto di poche case o capanne e delle rovine dell'antica chiesa di S. Demetrio (Kruci Shmetrit), nel territorio della parrocchia di Nersandina.

Qui pernottò Mons. Bizzi nel 1614 che in un giorno vi si era recato da Sapa (Nenshati).

Carta al 75.000, Oroshi. - Bizzi, p. 114. - Gaspari, 1931, p. 437. - Nopçsa, *Oberalbanien*, p. 166.

Blandin 40 †.

Dell'antico paese di Blandin, ceduto ai veneziani da Giorgio Dukagjini verso il 1400, situato lungo la riva destra del Drino, a km. 5 a nord di Alessio, nulla resta oggi che la bianca chiesetta di S. Veneranda, malamente riparata in epoca recente, con un'iscrizione tombale del 1462, e rovine di mura sui sassosi pendii della collina.